

VareseNews

Viale Prealpi come un boulevard francese

Pubblicato: Venerdì 7 Dicembre 2001

“Il programma integrato posto sull’area fra via Rossini e via Grassi, approvato dal Consiglio comunale lo scorso 21 novembre, costituisce un intervento d’ampio respiro per uno sviluppo armonico della parte nord di Saronno, strettamente collegato col centro città”, con queste parole il vicecoordinatore di Forza Italia Carlo Mazzola definisce il piano di intervento presentato dall’assessore alla programmazione del territorio Giorgio De Wolf. “Sull’area attualmente occupata da vecchi capannoni decadenti sarà realizzato un viale sullo stile dei boulevard francesi”.

Mazzola spiega come il concetto di sviluppo del territorio sia molto cambiato da quando Saronno era un’area prettamente a sviluppo industriale. “Oggi il nostro è un territorio residenziale e del terziario, in cui contano sempre di più le amenità, i servizi, il comfort. I redditi medi e le dotazioni dei cittadini, inoltre, specie negli ultimi cinquant’anni sono considerevolmente aumentati, frutto di tanto lavoro, e con questi anche le esigenze, tanto che, dopo aver soddisfatto la domanda di tutti i beni primari e gran parte anche di quelli detti, forse non molto correttamente, “superflui”, c’è ora un bene che è richiesto fra quelli principali, ed è sintetizzabile con ciò che i francesi definiscono come “loisir”: termine che in italiano si tradurrebbe come “tempo libero”, ma il significato semantico francese attribuisce la valenza di tempo sottratto all’attività professionale da dedicare per fare ciò che ognuno desidera per sentirsi realizzato, tempo in cui esplicitare attività d’interesse, hobbies, sport, giochi, relax”.

“Questi cambiamenti, queste nuove istanze – conclude Mazzola – trovano piena risposta in questo piano integrato col quale i saronnesi si riappropriano del proprio territorio in una dimensione umana, con l’intersezione dell’asse storico da piazza Libertà al Santuario (tra l’altro nel 2002 sarà riqualficato anche viale Santuario), con il nuovo asse “ambientale” che consentirà di aprire la città con più cura per la natura e nell’ottica di uno sviluppo compatibile. Non solo la zona Prealpi, ma tutta la città, anche grazie ad altri interventi, sarà più viva e sempre meno dormitorio”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it